

Norvegia, cittadini indignati per caro-bollette. Si pensa di fermare l'export di elettricità verso l'Europa

Il caro-bollette e la crisi energetica si fanno sentire anche nella prospera Norvegia. I cittadini si sentono delusi e traditi dalle autorità. Si sta diffondendo l'idea di proteggere le risorse nazionali impedendone l'esportazione verso la Gran Bretagna e l'Europa continentale.

Cittadini arrabbiati

Lo scorso dicembre il prezzo dell'elettricità ha raggiunto picchi inediti da almeno quindici anni. I cittadini ritengono che il costo sia sproporzionatamente alto ed eccessivamente imprevedibile. La loro [percezione](#) estremamente negativa deriva anche dal fatto che le esportazioni dell'elettricità prodotta dagli impianti nazionali permettono ad alcuni Paesi europei di mantenere le bollette a livelli più bassi. Mímir Kristjánsson, deputato del partito Rødt, spiega che la gente è arrabbiata e si sente presa in giro. Aggiunge che non è tanto una questione di soldi, ma di una condizione che viene vissuta come sbagliata e ingiusta. Il leader del Partito Centrista Trygve Slagsvold Vedum, annunciando la sua uscita dal governo, ha dichiarato: quando è troppo è troppo. Ora il suo obiettivo è cambiare la politica energetica del Paese e fare in modo di garantire alle famiglie prezzi dell'elettricità che siano stabili e bassi.



Tagliare i fili

Oslo è il terzo maggiore esportatore di elettricità nel continente. La Norvegia non è membro dell'Unione Europea e potrebbe essere autosufficiente a livello energetico. Con queste [premesse](#) è chiaro come nel Paese cresca la tentazione di ridurre le esportazioni e di prioritarizzare la domanda interna. Alcuni tendono però a incolpare gli acquirenti stranieri. Anche nel panorama politico vi è chi non vorrebbe più vendere elettricità alla Danimarca, non rinnovando le connessioni nel 2026. Altri invocano direttamente il "taglio dei fili" con la Germania e con il Regno Unito. Secondo gli esperti, sarebbe proprio Londra a soffrirne maggiormente.

Timori inglesi

La Gran Bretagna è collegata energeticamente da cavi sottomarini non soltanto con la Norvegia, ma anche con la Danimarca, la Francia e il Belgio. Se i norvegesi dovessero [tagliarli](#) davvero, le bollette inglesi aumenterebbero improvvisamente di 100 volte. I clienti delle aziende fornitrici di energia elettrica e degli operatori come British Gas, OVO, EDF, EON e Octopus sono avvertiti del problema. Lo afferma Tom Edwards, specialista della società di consulenza energetica Cornwall Insight. Soprattutto nei mesi freddi con poca luce si arriverebbe al costo di 6 mila sterline per megawattora. Sarebbe un vero disastro, spiega Kathryn Porter della società di consulenza Watt Logic.

[Read More](#)